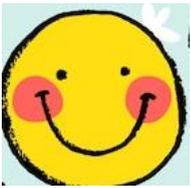


Scrittrici e scrittori "di qualità" per bambini e ragazzi non sono inferiori a quelli per adulti.

La loro è "letteratura" tout court

di *Silvia Blezza Picherle*

luglio 2022



Sono passati decenni e decenni durante i quali la Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto - nella migliore produzione - uno sviluppo positivo, evidenziato dai critici a livello internazionale.

Gli studiosi sono tutti concordi nel ritenere che le scrittrici e gli scrittori "di qualità", cioè originali, ispirati ed estranei ai compromessi con l'editoria commerciale e omologante, hanno pari dignità letteraria di quelli migliori per adulti.



Gli autori migliori scrivono usando tecniche letterarie raffinate (anche per l'età prescolare), proprio come quelle adottate dagli autori per adulti. In più- e sottolineo in più - hanno la capacità di "adottare il punto di vista infantile e adolescenziale", mostrandoci dei personaggi interiormente verosimili, proponendo molteplici prospettive interpretative del mondo.

Eppure, che cosa sta accadendo?

Da parecchio tempo peraltro...

In Italia (e non solo purtroppo) *anche* tra i *professionisti* e gli *“addetti ai lavori”* (editori, editor, docenti, librai, educatori, promotori, ecc.)

**sembra che**

**tutto ciò non sia stato recepito**

*Da che cosa lo si nota?* Da molteplici *caratteristiche editoriali*, tra cui un aumento di “albi e romanzi” che vogliono “insegnare”, che voglio “trasmettere messaggi espliciti”, fiabe mal adattate e stralunate per i bambini, e tanto altro, purtroppo!



Ma anche da come la *Letteratura per bambini e ragazzi* viene “*strumentalizzata*”, usata per “*insegnare*” qualcosa relativo alle discipline.

**Ascoltiamo alcune interessanti  
testimonianze:**

**una scrittrice**

**e uno scrittore**

**che sottolineano**

**il valore artistico della letteratura per ragazzi  
e non si vergognano di essere solo scrittori  
per ragazzi**